



LA REPLICA

Tursi: «Nove psicologi Asl per 1.300 bimbi in difficoltà»

«NON CISARÀ nessuna interruzione di servizio nei confronti dei minori in difficoltà seguiti dai 32 psicologi con i quali si interrompe il rapporto. Stiamo formando un pool tra i 9 psicologi della Asl che prenderanno in carico i 1.300 bambini e i nostri stessi psicologi dipendenti del Comune che hanno già in terapia oltre 700 bambini. Pool che comprenderà anche educatori e altre figure specialistiche».

L'assessore Roberta Papi risponde alle preoccupazioni del presidente del Tribunale dei Minori Adriano Sansa espresse ieri sul Secolo XIX riguardo il passaggio di questi bambini in condizione di forte disagio, in parte in comunità e presso famiglie affidatarie, da un terapeuta all'altro e garantisce che di passaggio protetto si tratterà. Anche se solo 3 dei 32 psicologi che vengono "tagliati" da Tursi hanno dato la disponibilità, ovviamente retribuita, a rimanere in carica 2-3 mesi per poter seguire l'operazione del transito dei casi. Affiancato i nove della Asl. «Tutti rifiuti

si intende più che motivati».

Queste consulenze costavano a Tursi circa 800 mila euro all'anno ma negli anni scorsi la spesa era ben più cospicua «perché l'orario inizialmente e per molti anni è stato di 36 ore settimanali, da qualche tempo ridotto a 18 - aggiunge l'assessore - ma il decreto Tremonti ci impone non solo il risparmio ma anche la riduzione delle consulenze per un tot in percentuale, da parte dell'ente pubblico. Riguardo gli psicologi ne avremmo potuti tenere, secondo la norma, sei su 32. Inoltre da mesi stavano valutando le funzioni e individuando le come sanitarie abbiamo aperto la procedura. E poi: essendo



L'assessore Papi

COSTRETTI DAI TAGLI Il Comune lascia a casa i suoi 32 specialisti a contratto

un servizio così importante questo della presa in carico dei minori è meglio che rientri all'interno della totale responsabilità delle istituzioni. In questo caso della Asl».

Come dire: le consulenze, e forse anche i numerosi incarichi di questo pool dei 32, potrebbero avere in qualche momento nuocito al servizio stesso? L'assessore Papi si sottrae ad ogni polemica e si limita ad assicurare che gli psicologi dipendenti del Comune, (perché anche per loro decade quella funzione sanitaria che inficia tra l'altro il rapporto con il pool dei 32) resteranno dipendenti di Tursi e «manterranno nei confronti dei minori in terapia con loro la funzione sociale».

Conclude l'assessore: «Abbiamo messo in sicurezza questo servizio, altro che mettere a rischio i bambini seguiti dai consulenti. Con questo passaggio alla Asl nessuna finanziaria lo toccherà mai più». Subito dopo le vacanze di Natale l'assessore Papi incontrerà le famiglie affidatarie. Fra le più preoccupate per il benessere dei bambini che hanno in casa.

D.B.

